



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

[www.islepact.eu](http://www.islepact.eu)



## PATTO DELLE ISOLE

**PREMESSO CHE** il Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che l'uso di energia per le attività umane ne è in gran parte la causa;

**CHE** l'Unione Europea il 9 marzo 2007 ha adottato il programma Energia per Mondo che Cambia, impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020, a seguito di un aumento del 20% dell'efficienza energetica e una quota del 20% delle Fonti di Energia Rinnovabile nel mix energetico;

**CHE** il "Piano di Azione Europeo per l'Efficienza Energetica: Concretizzare le Potenzialità", include come prioritaria la creazione di un "Patto dei Sindaci";

**CHE** il Patto tra i Sindaci viene attuato con successo e fornisce una guida per l'iniziativa del Patto delle Isole;

**CHE** il Comitato Europeo delle Regioni sottolinea la necessità di creare sinergie a livello locale e regionale, in considerazione del fatto che il sistema di governo multi livello è uno strumento efficace per migliorare la potenza delle azioni da intraprendere contro i cambiamenti climatici;

**CHE** le isole sono in genere fortemente dipendenti dalle importazioni di combustibili fossili, essendo vincolate ad accedere alle reti energetiche continentali e dovendo far fronte ai costi del carburante, il che costituisce un limite per lo sviluppo socioeconomico ma anche un'opportunità importante per la ricerca e la sperimentazione in materia di energie rinnovabili e azioni sull'efficienza energetica;

**CHE** le isole possono essere laboratori per contribuire al quadro di ricerca europeo, sviluppando e dimostrando nuove tecnologie e metodologie energetiche per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, in ragione del principio di isola incubatrice, dove i risultati sono più facili da monitorare e le variabili esterne sono più facili da controllare, e dei costi eccessivi per la fornitura di energia primaria;

**CHE** i territori insulari sono più vulnerabili ai cambiamenti climatici a causa dell'elevato valore della biodiversità e dei loro più fragili ecosistemi;

**CHE** le azioni attuate nelle isole hanno potenzialmente un elevato fattore moltiplicativo perché i risultati sono più facili da mostrare, il turismo permette un'ampia visibilità e la prossimità di alcuni territori insulari europei ai mercati esteri (Europa e Nord Africa, Centro America, Nord Europa, ecc) si configura come un'opportunità per promuovere le tecnologie europee;

**CHE** riconosciamo che le autorità locali e regionali delle isole debbano condividere con i governi nazionali la responsabilità nel combattere il riscaldamento globale e si debbano impegnare a prescindere dagli impegni intrapresi da altri;

**CHE** l'impegno dell'Europa a ridurre le immissioni sarà realizzabile solo se i portatori di interesse locali e regionali, i cittadini e le rispettive associazioni di rappresentanza lo condividono;

**CHE** le autorità dell'isola locali e regionali, rappresentanti i livelli di governo più vicini al cittadino, necessitano di condurre azioni ad alto valore esemplificativo;

**CHE** molte azioni sul fabbisogno energetico e le fonti energetiche rinnovabili, necessarie ad affrontare le problematiche climatiche, ricadono nell'ambito di applicazione di competenza delle autorità dell'isola, e non sarebbero perseguibili senza il loro sostegno politico;

**CHE** gli Stati membri dell'UE possono beneficiare di un'efficace azione decentralizzata a livello regionale e locale al fine di rispettare il loro impegno di abbattimento delle emissioni di gas serra;

**CHE** le autorità locali e regionali isolane di tutta Europa stanno riducendo gli agenti inquinanti e climalteranti causa del riscaldamento globale attraverso programmi di efficienza energetica, includendo la mobilità urbana sostenibile e la promozione delle fonti energetiche rinnovabili;

**CHE** l'articolo 174 della Versione Consolidata del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (2010/C 83/01) asserisce che "l'Unione sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale. In particolare, l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite.

Tra le regioni interessate, un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che soffrono di svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti come le regioni più settentrionali con bassissima densità di popolazione e quelle insulari, transfrontaliere e di montagna”;

**CHE** le fonti rinnovabili sono abbondanti nelle isole europee e il loro sviluppo può avere un impatto significativo per attenuare gli svantaggi strutturali permanenti e produrre benefici significativi sulle condizioni economiche e sociali delle isole;

**CHE** la Direttiva 2009/28/CE asserisce che: "(44) È opportuno assicurare la coerenza tra gli obiettivi della presente direttiva e la normativa ambientale della Comunità. In particolare, durante le procedure di valutazione, pianificazione o concessione di licenze per gli impianti di energia rinnovabile, gli Stati membri dovrebbero tener conto di tutta la normativa ambientale della Comunità e del contributo delle fonti energetiche rinnovabili al conseguimento degli obiettivi in materia di ambiente e cambiamenti climatici, specialmente rispetto agli impianti di energia non rinnovabile”.

## **IMPEGNI**

**NOI, LEADER POLITICI DELLE COMUNITÀ INSULARI EUROPEE FIRMATARIE DEL PATTO, CI IMPEGNIAMO A**

**Andare oltre gli obiettivi** fissati dalla UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nei nostri rispettivi territori di almeno il 20%, attraverso l'attuazione di un Piano di Azione di Energia Sostenibile dell'Isola. L'impegno e il Piano d'Azione saranno ratificati attraverso le nostre rispettive procedure;

**Predisporre una base di rilevamento per l'inventario delle emissioni** come riferimento per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile Insulare;

**Elaborare, adottare e presentare alla Commissione Europea, tramite il coordinatore di ISLE-PACT, un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile Insulare** entro l'anno successivo alla sottoscrizione formale del Patto delle Isole;

**Adeguare le strutture dell'isola**, anche mediante l'assegnazione di adeguate risorse umane, al fine di intraprendere le azioni necessarie;

**Invitare la società civile del nostro territorio a partecipare allo sviluppo del Piano d'Azione** che delinea le politiche e le misure necessarie per attuare e conseguire gli obiettivi del Piano;

**Presentare una relazione di attuazione alla Commissione europea**, almeno ogni due anni dopo la presentazione del piano d'azione per la valutazione, il monitoraggio e la verifica; la prima relazione di attuazione sarà presentata entro la fine dell'iniziativa ISLE-PACT tramite il coordinatore di progetto;

**Condividere** esperienze e know-how con altre isole firmatarie, anche tramite la partecipazione a conferenze ed eventi di portata europea, orientati verso l'innovazione e lo sviluppo di progetti bancabili nel quadro dell'attuazione dei Piani d'Azione di Energia Sostenibile Insulare;

**Condividere** esperienze e collaborare con le iniziative del Patto Europeo dei Sindaci;

**Organizzare campagne di sensibilizzazione locale e regionale e manifestazioni pubbliche**, in collaborazione con la Commissione Europea e con altri attori chiave, al fine di:

- consentire ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia;
- aumentare l'accettabilità delle fonti energetiche rinnovabili da parte delle comunità locali e promuovere l'idea di un utilizzo razionale dell'energia, e
- informare regolarmente i media locali sugli sviluppi relativi al Piano d'Azione;

**Diffondere il messaggio del Patto di Isole a livello europeo**, nelle sedi appropriate e, in particolare, incoraggiare altre autorità insulari ad aderire al Patto delle Isole;

**Mobilizzare gli investimenti per l'energia sostenibile** nei nostri rispettivi territori, nel quadro del Patto delle Isole;

**Accettare la recessione dal Patto delle Isole**, salva notifica preliminare in forma scritta da parte della Commissione europea, nel caso di:

- i) non presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile dell'Isola entro l'anno successivo la formale sottoscrizione del Patto;
- ii) non realizzazione dell'obiettivo generale di riduzione del CO2, come previsto dal Piano d'Azione, a causa della mancata o insufficiente attuazione del Piano d'azione;
- iii) mancata presentazione della relazione di attuazione per due periodi consecutivi.

## **NOI, AUTORITÀ INSULARI, APPREZZIAMO:**

Le iniziative e le azioni della Commissione Europea e del Parlamento Europeo specificamente rivolte alle isole;

L'assistenza e il relativo contributo finanziario da parte della Commissione Europea, in particolare mediante l'iniziativa ISLE-PACT.

## **NOI, AUTORITÀ INSULARI, RICHIEDIAMO IL SUPPORTO:**

**da parte della Commissione Europea e delle Amministrazioni nazionali**, attraverso la creazione di programmi di cooperazione e di adeguate strutture di supporto, anche mediante il finanziamento per l'attuazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e la facilitazione a livello legislativo e/o regolamentare del superamento delle barriere non tecniche che impediscono ai progetti di investimento di essere bancabili;

**da parte della Commissione Europea e delle Amministrazioni nazionali** nel riconoscere le attività del Patto delle ISOLE come priorità strategiche nei loro rispettivi programmi di sostegno nel quadro delle loro iniziative in tema di cambiamento climatico;

**della Commissione Europea**, fornendo visibilità pubblica alle isole che costituiscono il Patto delle Isole attraverso l'utilizzo di un apposito logo per il progetto ISLE PACT e la promozione del suo impegno e dei suoi obiettivi attraverso i dispositivi di comunicazione della Commissione;

**della Banca Europea per gli Investimenti** o istituti finanziari simili per il finanziamento di progetti in ambito insulare;

**della Commissione Europea**, destinando fondi di assistenza tecnica nel quadro dello strumento ELENA. L'assegnazione di questi fondi dovrebbe tener conto della specificità delle regioni insulari, così come delle difficoltà delle aree periferiche nell'accesso diretto agli organi decisionali (ad esempio, BEI). Altri fondi (ad esempio, mutui, piani di risanamento ecc) possono essere diretti a progetti importanti nelle isole europee, attraverso strutture di supporto (designate nell'ambito del Patto dei Sindaci) e/o Autorità Regionali, al fine di agevolare gli attori locali nell'accesso ai fondi in argomento e assicurare visibilità all'intero processo.

## **NOI, AUTORITÀ INSULARI, INVITIAMO**

**Le altre isole e le altre regioni insulari** ad aderire al Patto delle Isole come dichiarazione del loro impegno politico nel dividerne e rispettarne gli obiettivi.

**Altri portatori di interesse di rilievo** a formalizzare il loro contributo alla realizzazione dei nostri obiettivi.

**Data**

**Firma**

**Ugo Cappellacci**  
**Presidente della Regione Sardegna**

**Persone da contattare:**

**Gabriella Massidda**

**e-mail: [pres.dirigen@regione.sardegna.it](mailto:pres.dirigen@regione.sardegna.it)**

**telefono: +39 070 6062200**

**Antonio Giovanni Rassu**

**e-mail: [direttore@puntoenergiass.com](mailto:direttore@puntoenergiass.com)**

**telefono: +39 029 3026029**